

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

prima indagine sulla soddisfazione dell'utenza domestica 2025 di **Pavullo nel Frignano**



Promossa da



In collaborazione con



SETTEMBRE 2025

FONTE TABELLE E GRAFICI

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI - *INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DELL’UTENZA DOMESTICA 2025* - *FOCUS SUL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO*

Promossa da FEDERCONSUMATORI APS Modena in collaborazione con CGIL Modena e Fondazione ISSCON

PRESENTAZIONE

Questa è la prima indagine dedicata alle valutazioni dei cittadini e delle cittadine di Pavullo rispetto alla pulizia della città ed al servizio di raccolta rifiuti. E' stata condotta in autonomia da Federconsumatori Modena, in collaborazione con la CGIL di Pavullo e Fondazione Isscon. Si tratta della sesta indagine di questa natura che presentiamo; le precedenti sono state condotte, anche più volte, a Modena, Carpi e Sassuolo. Anche se l'ambito d'indagine è limitato a Pavullo alcune considerazioni possono essere estese anche ad altri comuni montani che utilizzano le medesime modalità di raccolta.

Per prima cosa va detto che Pavullo, grazie alle innovazioni nella raccolta rifiuti introdotte all'inizio del 2024, ha raggiunto una incidenza del 79,2% nella raccolta differenziata, contro il 50,8% del 2023. Per Pavullo si tratta di un dato inferiore di 5 punti rispetto alla media provinciale, ma pur sempre superiore ai numeri della Città di Modena, mentre è il secondo Comune nel Frignano dopo Montecreto (84,1%). Sul fronte della produzione di rifiuti indifferenziati si è registrato nel 2024 un dato di 136 kg per abitante, decisamente più elevato della media provinciale di 100 kg, ma lontanissimo dai 332 kg prodotti nel 2023, prima dell'introduzione delle nuove modalità. Numeri che troviamo ancora in realtà come Fiumalbo, con 339 kg e Riolunato, record provinciale con 410 kg. Non c'è da questo punto di vista una specificità dell'Appennino, visto che a Guiglia la produzione di indifferenziata si ferma a 46 kg, con la differenziata al 91,6%. Numeri importanti, alla portata della maggior parte dei Comuni dell'Appennino già nei prossimi anni.

Sono stati 228 i residenti a Pavullo che hanno risposto al nostro questionario; numeri elevati per le dimensioni della Città, un campione di molto superiore a quelli solitamente utilizzati da Istat per indagini similari. Il piano di campionamento da noi adottato ha garantito la rappresentatività statistica, sia a livello di territorio sub-comunale che rispetto alle variabilità demografiche.

Il quadro che ne esce è decisamente negativo, ma deve essere interpretato.

Per questo consigliamo la lettura integrale del rapporto e per questo riteniamo assumano grande rilevanza, assieme ai molti numeri che presentiamo, le ben 400 risposte date alle domande aperte, che forniscono un vasto quadro di consigli e di possibilità di cambiamento. Una sintesi di queste risposte si può leggere nelle nostre "mappe dei suggerimenti". Nelle trenta pagine del nostro Report, in tutte le sue parti, **esce con chiarezza il primo problema di Pavullo**. I cambiamenti adottati quasi due anni fa, in un territorio così delicato, **rendevano indispensabile un coinvolgimento largo, un vero e proprio "Progetto di Comunità" attorno alla indispensabile riduzione della produzione di rifiuti, raramente nel passato oggetto di attenzione generale**. Gli obblighi normativi, i cambiamenti, non sono stati accompagnati da una sufficiente formazione ed informazione ai cittadini, una parte consistente dei quali chiede a gran voce l'impossibile ritorno ai cassonetti aperti, ed il difficile superamento di oblò e feritoie per il conferimento di carta e plastica. Manca, con evidenza, la conoscenza diffusa delle finalità alla base dell'adozione dell'attuale modello di raccolta stradale, **di certo non per responsabilità dei cittadini e delle cittadine di Pavullo**. Un modello "elastico", come quello adottato, che non obbliga allo stoccaggio dei materiali nella propria abitazione, aveva tutte le caratteristiche per una buona riuscita, senza significative tensioni. Questo non è avvenuto essenzialmente, oltre che per le carenze informative, per diversi limiti ed errori commessi, come **l'inadeguatezza del numero delle isole di base presenti nel territorio**, rilevato da molti rispondenti. I cittadini chiedono cambiamenti anche su altri fronti: vengono segnalati **la scarsa efficienza del sistema a tessera, le frequenti rotture, i limiti nella frequenza degli svuotamenti, la scarsità di cestini, la poco frequente igienizzazione dei cassonetti**. Su tutto emerge però **l'elemento della crescita dell'abbandono dei rifiuti**, denunciato dalla grandissima parte dei rispondenti come **emblematico del degrado del territorio pavullese**; non a caso nella graduatoria delle responsabilità di questo stato di cose, per la prima volta nelle nostre indagini, troviamo **l'assenza di senso civico dei cittadini**, che

porta al secondo posto, alla pari, le pur consistenti responsabilità di Gestore e Comune. La richiesta di un vero e proprio progetto di controllo dei comportamenti scorretti e di implementazione delle sanzioni, è pressoché generale.

Il 43% dei rispondenti esprime un voto da 1 a 4 (in una scala 1-10) al servizio di spazzamento di strade e piazze. Un numero che sale al 56% di voti ultranegativi rispetto al livello di pulizia di parchi ed aree verdi. Rispetto al grado di soddisfazione circa le modalità con le quali vengono conferiti i rifiuti a Pavullo, il dato è influenzato dal voto estremo di una parte consistente dei rispondenti in età lavorativa. In questa fascia circa il 35% ha optato per 1, il voto minimo, mentre il 39% ha optato per un voto da 6 a 10. Una importante divaricazione, che è uno degli elementi di complessità che consegna questa indagine. Trai dati migliori quello relativo al servizio a chiamata, promosso dalla maggioranza dei cittadini, e più distante, ma con numeri discreti, quello dei centri di raccolta. Decisamente meno bene invece la capacità di risoluzione dei problemi attraverso il numero verde e lo sportello informazioni alla clientela.

Rispetto al giudizio sul livello di pulizia nel Comune per il 56% del nostro campione il livello di pulizia della città è peggiorato, nel confronto con il gennaio 2024, mentre per il 37% è rimasto uguale, e solo per il 7% è migliorato. Infine il voto, **il giudizio complessivo dei e delle pavullesi sul servizio di igiene urbana**, precisando che in questo tipo di classifica i numeri positivi medi iniziano attorno al 5,5 su 10.

Il 35,2% degli intervistati ha espresso un voto positivo, da 6 a 9 (nessuno ha scelto il 10). **Il 46,2% ha espresso voti negativi**, da 1 a 4, senza però l'effetto di addensamento al voto più basso. **Il 18,6% si esprime con il 5, una blanda insufficienza. Complessivamente i giudizi di insufficienza raggiungono il 64,8%, quasi i due terzi di chi si è espresso. Il voto medio che ne esce è 4,5.**

Anche in assenza di indagini precedenti sembra evidente che l'area dei cosiddetti "ultracritici", solitamente attorno al 15% in queste indagini, è salita a Pavullo al 35-40% del campione, condizionandone l'esito. Un numero decisamente elevato, due anni dopo l'adozione delle nuove modalità. Come visto recentemente nell'indagine svolta a Sassuolo, l'area dei cittadini che contestano le nuove modalità è cresciuta nell'arco di un biennio, anziché ridursi; non sempre il tempo appiana le cose.

L'adozione della tariffa corrispettiva puntuale (paghi per quanti rifiuti produci, sono premiati i comportamenti virtuosi), è una parte fondamentale e positiva del percorso di cambiamento della raccolta rifiuti a Pavullo. C'è quindi un dato che deve preoccupare: **il 56% dei cittadini non ha mai sentito parlare di TCP**. Allo stesso tempo sono forti le attese da parte di chi conosce la natura della tariffa, con la richiesta di premiare per davvero chi contiene la produzione di rifiuti, riducendo gli attuali costi della Tari. La difficoltà di comunicazione registrata sino ad oggi a Pavullo, unita ad una lettura scorretta e parziale della nuova tariffa (come avvenuto a Modena), potrebbero far crescere ancora di più l'area di cittadini e cittadine critici e ultracritici. Per questo crediamo che non sia sufficiente una campagna informativa, quando nel prossimo biennio sarà attivata la tariffa corrispettiva puntuale. A Pavullo bisogna costruire le nuove regole in modo largo e condiviso, ed allo stesso tempo esaminare e risolvere i problemi nella raccolta rifiuti e più in generale rispetto alla pulizia della città. Un percorso non semplice, ma che può riportare serenità a Pavullo

Federconsumatori Modena APS

PREMESSA METODOLOGICA

Le pagine che seguono riportano i principali risultati dell'indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza domestica **nel comune di Pavullo nel Frignano** relativamente al **servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani** (composto dai servizi che vanno dalla raccolta e dallo spazzamento stradale fino al trattamento e allo smaltimento dei materiali). Si tratta di un ambito di analisi centrale per Federconsumatori APS che interseca la sostenibilità ambientale con temi di sostenibilità economico – sociale (come l'equità tariffaria e il livello soddisfacente del servizio).

Federconsumatori Modena, CGIL Modena e Fondazione Isscon concentrano l'analisi sul livello di soddisfazione dell'utenza domestica con particolare attenzione a:

- a) Servizio di spazzamento stradale
- b) Pulizia e decoro urbano di aree sensibili (parchi e aree verdi)
- c) Servizio di raccolta stradale (puntualità dei prelievi ecc..)
- d) Servizi a chiamata (raccolta ingombranti, raccolta sfalci e potature ecc...)
- e) Servizio fornito dai CDR – Centri di raccolta
- f) Conoscenza delle agevolazioni/scontistiche previste nel Regolamento comunale di applicazione della tariffa
- g) Capacità di risoluzione dei problemi e di dare informazioni utili del Numero verde e dello Sportello informativo per gli utenti
- h) Comprensione delle informazioni riportate nella fattura
- i) Principali punti di forza del servizio
- j) Principali punti critici del servizio

ai quali si aggiunge un terzo aspetto rappresentato da:

k) L'INTRODUZIONE GRADUALE DELLA TcP – TARIFFAZIONE CORRISPETTIVA PUNTUALE

L'evoluzione dei modelli di raccolta in grado di *“misurare”* i quantitativi (o i volumi) di materiali che entrano nel ciclo integrato dei rifiuti sono, infatti, propedeutici alla graduale costruzione di un algoritmo di calcolo della Tariffa in grado di corrispondere all'assioma *“pago per quanto inquino”*. Questo in un percorso in cui la Tariffa viene sempre più scollegata da fattori di stato come l'ampiezza dell'alloggio e sempre più correlata ai comportamenti individuali.

Il raggiungimento della **Tariffazione puntuale** rappresenta uno degli obiettivi principali del PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (2022-2027) – Sezione rifiuti urbani (Cfr. *ALLEGATO C*, QUADRO A). Un obiettivo sul quale l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Gestore, dovrà investire risorse in termini di tempo e lavoro per giungere ad una tariffa equa, condivisa e sostenibile (a quasi due anni dall'applicazione del nuovo modello di raccolta, la quota di intervistati che ha sentito parlare di TcP almeno una volta non raggiunge il 44%).

In generale i comuni montani mostrano una maggiore complessità nella gestione dei rifiuti, con difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi indicati dalla pianificazione regionale (Cfr. *ALLEGATO C*, TAB. A e QUADRO A).

Gli indicatori di produzione fisica dei rifiuti solidi urbani nel comune di Pavullo n.F. evidenziano, anche se solo parzialmente, la positività del percorso intrapreso per il raggiungimento degli obiettivi del PRRB. I dati Arpa indicano una incidenza del 79,2% della raccolta differenziata sulla produzione complessiva 2024 (84,2% a livello medio

provinciale), 136 kg per abitante di rifiuti indifferenziati (il valore medio provinciale è 100 Kg) e 652 Kg/abitante di produzione di rifiuti urbani totali. Nel 2023 - ante inserimento dell'attuale modello di raccolta stradale - i medesimi indicatori comunali erano pari rispettivamente a 50,8%, 332 kg/ab. e 674 Kg/ab.

E' su altri fronti che si individuano gli attuali punti da attenzionare e le criticità, come declinato nelle pagine che seguono e come sintetizzato nei quadri sinottici riportati a pag. 9. Fronti determinati dal decadimento del senso civico di una parte dei cittadini ma anche dall'efficienza del modello di raccolta stradale adottato oltre che dall'operato di Comune e Gestore, ognuno per le proprie competenze.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI RACCOLTA STRADALE:

Come nel resto dell'Appennino modenese anche a Pavullo nel Frignano il sistema di conferimento rifiuti entrato a regime è **esclusivamente di tipo stradale a batteria (isole di base)** in tutto il territorio comunale.

I cassonetti della raccolta differenziata sono ad accesso libero e dotati di feritoie/oblò per limitare i conferimenti di materiale non conforme. Solo nelle zone residenziali e nelle principali frazioni sono presenti anche i cassonetti per verde e organico. Nel forese potature e ramaglie si ritirano su chiamata (tramite numero verde o Rifiutologo). Il cassonetto dell'indifferenziato si apre con una tessera identificativa, la *carta Smeraldo*, utile anche per accedere alla stazione ecologica.



Il presente Report è strutturato in 4 sezioni:

- PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE
- ALLEGATO A - ALLEGATO STATISTICO
- ALLEGATO B - SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AD UNA SELEZIONE RAPPRESENTATIVA DI OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI INDICATI NELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI *TIPO APERTO*
- ALLEGATO C - INDICATORI FISICI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI MODENESI E OBIETTIVI DEL PRRB - PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (2022-2027) – SEZIONE RIFIUTI URBANI

L'indagine è stata **condotta nel periodo 4 agosto – 5 settembre 2025**. Pur essendo aperta a tutti è stata rivolta prioritariamente ai componenti dell'**universo di campionamento primario formato degli Iscritti a Federconsumatori APS e a CGIL Modena**. Il Piano di campionamento adottato garantisce **la rappresentatività statistica** a livello territoriale sub-comunale sia con riferimento alle principali variabili demografiche, sia in relazione alle caratteristiche del servizio offerto.

La rilevazione è stata condotta tramite un **questionario anonimo** relativo alle dimensioni di analisi rappresentate dai punti *a) - k)* descritti a pag. 5 (declinate in modo puntuale in una gamma di quesiti anche in ottica di valutazione temporale: miglioramento/peggioramento rispetto a gennaio 2024, data di graduale attivazione dell'attuale modello di raccolta stradale).

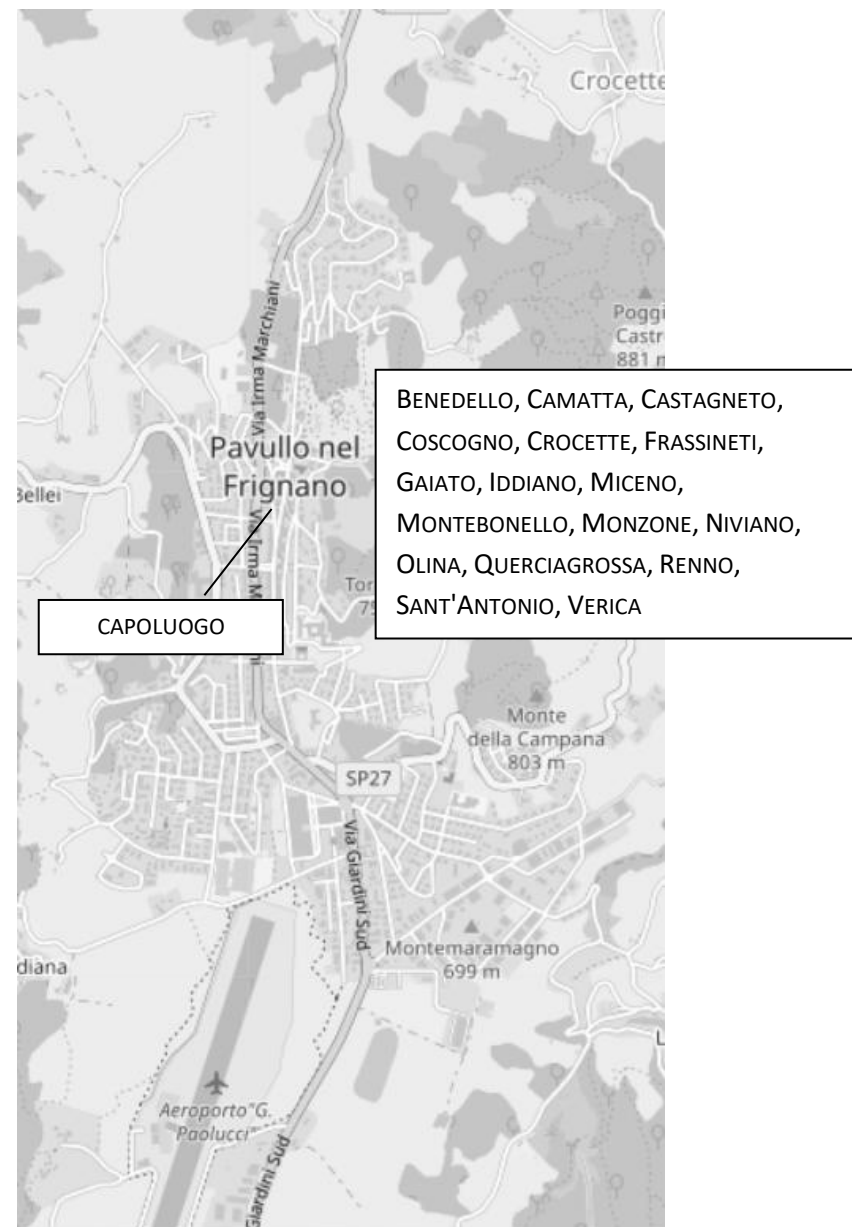
Per indagare a pieno la complessità del servizio, il questionario contempla sia quesiti relativi all'area sub-comunale di residenza (capoluogo/frazione) sia items relativi al territorio comunale.

E' stato attivato **un duplice percorso di somministrazione** del questionario:

- Via web, la modalità primaria, tramite link a piattaforma online *limesurvey* (previo invio di email alle unità dell'Universo di campionamento).
- Diretta con somministrazione del modello cartaceo presso le Sedi Federconsumatori APS e CGIL (funzionale soprattutto al raggiungimento delle quote di campionamento relative alla popolazione anziana).

Nel complesso sono stati elaborati **190 questionari completi** e 38 modelli non completi (comunque utili a fornire informazioni). Oltre all'elevato tasso di risposta, l'interesse dei rispondenti al tema oggetto di indagine è confermato dalle oltre 400 risposte ottenute nelle domande *di tipo aperto*, funzionali a esprimere consigli e a fornire indicazioni per l'Amministrazione comunale e per il Gestore del servizio.

PRINCIPALI AREE URBANIZZATE SUB-COMUNALI CAMPIONATE:



PRINCIPALI RISULTATI

DELL'INDAGINE

Prima di entrare nel dettaglio dei dati, si riportano di seguito alcuni **elementi interpretativi trasversali**, utili ad analizzare le informazioni campionarie sia a livello territoriale che temporale

- Il primo elemento riguarda la genesi del modello e la **necessità di insistere sulla formazione e sull'informazione all'utenza** relativamente agli obiettivi del modello stesso e della organizzazione del servizio in generale. L'analisi del campione evidenzia un numero elevato di due tipologie di rispondenti: quelli che esprimono il desiderio di ritornare al modello a *"cassonetti aperti"* e quelli che chiedono di eliminare le limitazioni (oblò/feritoria) per i contenitori della raccolta differenziata. Data per consolidata la permanenza di una quota di *"irriducibili"* (15/20% della prima tipologia di utenza sopra descritta), che non si adegueranno mai al cambio di modello, risulta preoccupante la seconda tipologia di rispondenti (molto più numerosa della prima). Il fatto di avere una quota elevata di cittadini che, a quasi due anni dalla diffusione completa del modello, chiedano di eliminare le limitazioni fisiche nei contenitori della RD (utili a evitare l'inserimento nei cassonetti di materiali voluminosi incongrui) è indicativo che non è stata trasmessa alla popolazione la filiera dei processi e degli obiettivi. Filiera che ha, come prima fase, la riduzione della raccolta indifferenziata (introduzione del cassonetto a *Carta Smeraldo*) e il miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata (cassonetti con oblò/feritoia). Le fasi successive possono comprendere una ulteriore modifica della tipologia dei cassonetti ma tutto nella direzione di giungere alla *"misurazione"* del volume del rifiuto conferito e alla determinazione della TcP – Tariffa corrispettiva puntuale. La conoscenza di questi obiettivi sembra mancare completamente in buona parte dei rispondenti.

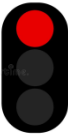
- Un secondo elemento riguarda **la tipologia di modello di raccolta stradale**. La modalità adottata, basata completamente sul cassonetto stradale (salvo i ritiri a chiamata), presenta caratteristiche positive importanti. In primis l'elasticità di potere conferire il rifiuto in qualunque momento senza dovere stoccare il materiale nell'abitazione in attesa dell'esposizione (come nel caso del Porta a Porta). Il modello però funziona se il servizio delle Isole di base risulta adeguato alle necessità. Questo in termini di: numero di isole di base sul territorio, frequenza degli svuotamenti, funzionamento efficiente del cassonetto a tessera. La razionalizzazione eccessiva (in accorpamento) delle isole di base viene evidenziata dai rispondenti come una criticità territoriale importante.

- Il terzo elemento riguarda **l'importanza di sviluppare il senso civico dei cittadini** individuando il servizio di igiene urbana come un *progetto di comunità* basato sulla *"scommessa della riduzione della produzione dei rifiuti"* che, congiuntamente, Comune e cittadini - con la collaborazione del Gestore - intraprendono per giungere alla sostenibilità ambientale ed economica di un servizio fondamentale. Un progetto che dovrebbe essere *"un vestito su misura"* per i pavullesi per il raggiungimento graduale di una **tariffa più equa**, basata il più possibile sulla reale produzione individuale di rifiuti. Una nuova tariffa (TcP - Tariffa corrispettiva puntuale) che per essere equa non potrà che nascere da un percorso chiaro e condiviso. Parallelamente deve anche essere sviluppato un forte **meccanismo di civismo coercitivo** per i comportamenti scorretti che danneggiano l'intera collettività.

- il quarto elemento riguarda una specifica per **la corretta interpretazione dei dati** riportati nelle pagine che seguono. Si consiglia di non limitarsi all'analisi dei dati di sintesi dei voti espressi dai rispondenti. E' noto infatti che il voto assegnato, su una scala da 1 a 10, si concentra verso i voti più bassi - in caso di giudizio negativo - e verso i voti di poco superiori al 6 in caso di giudizi positivi. La reale interpretazione dei giudizi è fornita dal combinato disposto di tutte le elaborazioni con particolare attenzione alle mappe tematiche che sintetizzano le risposte alle domande di tipo aperto.

SINTESI DEI RISULTATI: QUADRO SINOTTICO RELATIVO AL CAMPIONE COMPLESSIVO

7

ELEMENTI SU CUI INTERVENIRE	ELEMENTI DA ATTENZIONARE	ELEMENTI DI FORZA (con margini di miglioramento)
		
- Non conoscenza da parte dell'utenza delle finalità alla base dell'adozione dell'attuale modello di raccolta stradale (contenimento della produzione di rifiuti, miglioramento qualitativo della RD, approdo alla TcP) - Abbandono di rifiuti in prossimità delle isole di base e nelle aree private - Poche isole di base sul territorio - Necessità di un Progetto di controllo dei comportamenti scorretti e implementazione del relativo meccanismo sanzionatorio - Ci sono ancora cittadini senza Carta Smeraldo	- Necessità di incrementare la frequenza di svuotamento dei cassonetti stradali - Ci sono pochi cestini nelle aree pubbliche della città - Cassonetti a tessera guasti - I cassonetti non vengono igienizzati con la giusta frequenza - Percorso condiviso per l'individuazione dei valori dei parametri per il calcolo della TcP (Tariffa corrispettiva puntuale) e per il relativo Regolamento di applicazione	- Miglioramento di parte degli indicatori fisici descrittivi del Servizio (Incidenza raccolta differenziata, Quantitativi di indifferenziata e di Rifiuti urbani pro capite) determinato dalla modifica del modello di raccolta stradale (in particolare adozione del cassonetto della raccolta indifferenziata "a calotta" accessibile tramite Carta Smeraldo) - Servizio a chiamata offerto dal Gestore (per raccolta ingombranti, raccolta sfalci e potature ecc) e funzionamento CDR – Centro di raccolta

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI DELLE PRINCIPALI DIMENSIONI ANALIZZATE

	Incidenza % dei punteggi 6 -10 sul complesso dei rispondenti (su una scala 1: PESSIMO – 10: OTTIMO)	Giudizio medio (su una scala 1: PESSIMO – 10: OTTIMO)	Valutazione rispetto a gennaio 2024		
			Incidenza % dei rispondenti		
			PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO
SPAZZAMENTO STRADALE	40,0	4,8	44,2	50,7	5,1
PULIZIA PARCHI AREE/VERDI	27,9	4,0	50,2	43,7	6,0
ATTUALE SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE (1)	45,6	5,0			
ATTUALE MODELLO DI RACCOLTA STRADALE	39,1	4,4			
PULIZIA COMPLESSIVA NEL COMUNE	40,8	4,8	56,0	37,0	7,0
SERVIZIO COMPLESSIVO DI IGIENE URBANA NEL COMUNE	35,2	4,5			

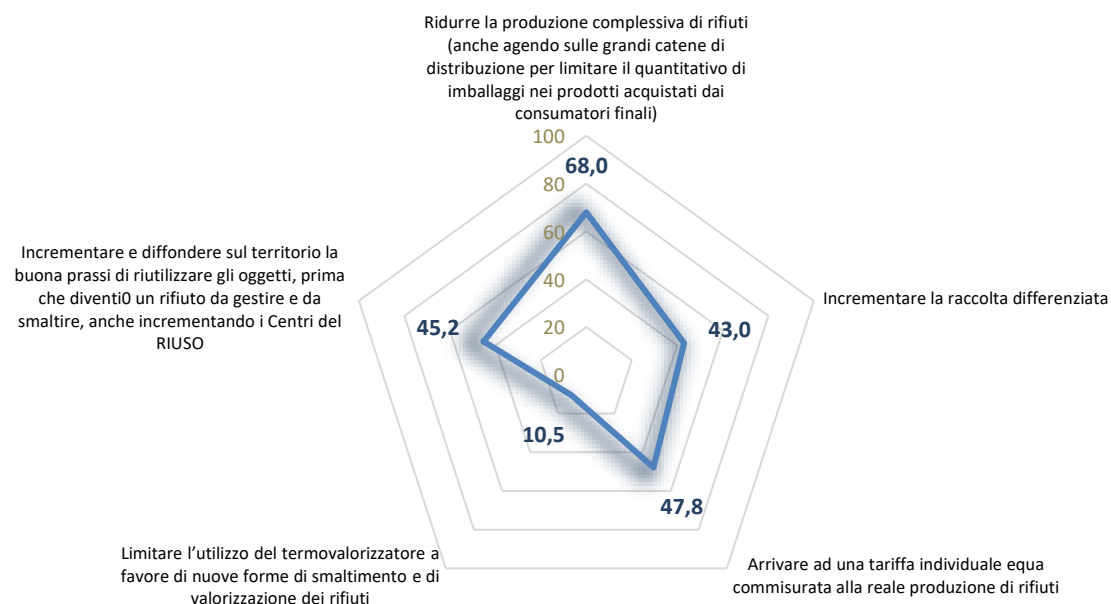
(1) Inteso come puntualità e regolarità nella raccolta da parte degli operatori, pulizia in prossimità dei cassonetti stradali, ecc

9

IL GIUDIZIO SUGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Fra gli obiettivi generali della gestione del servizio di igiene urbana, quelli individuati come principali dai rispondenti sono la riduzione della produzione complessiva di rifiuti, giungere ad una tariffa equa che corrisponda il più possibile all'assioma "pago per quanto inquino" e il riuso dei materiali prima che entrino nel ciclo integrato dei rifiuti.

Graf.1 - Rispondenti classificati per giudizio di priorità relativo ai principali obiettivi indicati per la gestione dei rifiuti solidi urbani. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %



Nota: CENTRO DI RIUSO: I centri per il riuso sono spazi attrezzati dove ognuno può consegnare quello che non serve più e che può essere utile ad altri, allungando così il ciclo di vita dei propri beni, con vantaggi per l'economia e per l'ambiente. La legge regionale dell'Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 sull'economia circolare promuove la diffusione dei centri per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti, e l'organizzazione di una rete regionale di tali centri per favorire la comunicazione e il reciproco scambio di esperienze e competenze. I centri del riuso hanno finalità sia ambientali che sociali: da un lato concorrono a ridurre la produzione di rifiuti favorendo il riuso e prolungando il ciclo di vita dei materiali e dei beni, dall'altro offrono un sostegno alle fasce sensibili della popolazione rendendo disponibili beni usati e creano opportunità di lavoro

IL GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA
E SUL SERVIZIO NELLA ZONA IN CUI SI VIVE

Focalizzando l’attenzione sulla zona di Pavullo n.F. in cui vive l’intervistato (Capoluogo/Frazione) si evidenzia che il 40% dei rispondenti indica come soddisfacente il servizio di spazzamento stradale (incidenza che sfiora il 60% concentrandosi sui rispondenti under35). Per il 44% degli utenti la qualità de servizio è peggiorata rispetto ad inizio 2024, per il 5,1% è migliorata mentre per il 50,7% è rimasta inalterata.

Tab. 1 - Rispondenti residenti classificati per giudizio sul servizio di spazzamento stradale nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		COME GIUDICA L’ATTUALE SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE (STRADE, PIAZZE, PORTICI ECC) NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	6,5	6,5	3,2	6,5	19,4	16,1	16,1	12,9	12,9	0,0	100,0
	35 - 64 anni	19,4	7,2	10,1	10,8	13,7	15,1	11,5	5,8	2,2	4,3	100,0
	65 anni e oltre	15,6	6,7	4,4	15,6	26,7	4,4	13,3	13,3	0,0	0,0	100,0
	Totale	16,7	7,0	7,9	11,2	17,2	13,0	12,6	8,4	3,3	2,8	100,0

Tab. 2 - Rispondenti residenti classificati per valutazione nel tempo del servizio di spazzamento stradale nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		DA GENNAIO 2024, DATA DI GRADUALE ATTIVAZIONE DELL’ATTUALE MODELLO DI RACCOLTA STRADALE, IL LIVELLO DI PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE, DEI PORTICI NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE E’:			TOTALE
		PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	41,9	45,2	12,9	100,0
	35 - 64 anni	47,5	48,2	4,3	100,0
	65 anni e oltre	35,6	62,2	2,2	100,0
	TOTALE	44,2	50,7	5,1	100,0

Tab. 3 - Rispondenti classificati per giudizio sul livello di pulizia dei parchi e delle aree verdi nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		COME GIUDICA L'ATTUALE LIVELLO DI PULIZIA DEI PARCHI/AREE VERDI NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE: (1: PESSIMO – 10 OTTIMO):										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	16,1	12,9	3,2	9,7	22,6	12,9	6,5	9,7	6,5	0,0	100,0
	35 - 64 anni	27,3	9,4	13,7	10,8	10,8	11,5	7,2	3,6	2,2	3,6	100,0
	65 anni e oltre	13,3	6,7	20,0	11,1	26,7	15,6	6,7	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale		22,8	9,3	13,5	10,7	15,8	12,6	7,0	3,7	2,3	2,3	100,0

Tab. 4 - Rispondenti classificati per valutazione nel tempo del livello di pulizia dei parchi e delle aree verdi nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		DA GENNAIO 2024, DATA DI GRADUALE ATTIVAZIONE DELL'ATTUALE MODELLO DI RACCOLTA STRADALE, IL LIVELLO DI PULIZIA DEI PARCHI/AREE VERDI NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE E':			TOTALE
		PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	48,4	41,9	9,7	100,0
	35 - 64 anni	51,1	43,2	5,8	100,0
	65 anni e oltre	48,9	46,7	4,4	100,0
TOTALE		50,2	43,7	6,0	100,0

Il livello di pulizia di parchi e aree verdi è giudicato positivo dal 28% dei rispondenti (36% nel caso degli under 35). Livello, rispetto al 2024, giudicato in peggioramento per la metà dei rispondenti. Per il 6% c'è stato un miglioramento mentre per il 43,7% non ci sono state modifiche.

Tab. 5 - Rispondenti classificati per giudizio sul servizio di raccolta stradale nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		COME GIUDICA IL SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE: inteso come puntualità e regolarità nella raccolta da parte degli operatori, pulizia in prossimità dei cassonetti stradali, ecc : (1: PESSIMO – 10 OTTIMO):										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	16,1	0,0	12,9	12,9	12,9	9,7	9,7	12,9	6,5	6,5	100,0
	35 - 64 anni	14,4	5,0	9,4	11,5	10,8	20,9	12,9	7,9	5,0	2,2	100,0
	65 anni e oltre	4,4	11,1	8,9	17,8	22,2	15,6	13,3	4,4	2,2	0,0	100,0
	Totale	12,6	5,6	9,8	13,0	13,5	18,1	12,6	7,9	4,7	2,3	100,0

Tab. 6 - Rispondenti classificati per livello di soddisfazione relativo al modello di raccolta stradale nella zona in cui si vive e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		LEI E' SODDISFATTO DEL MODO (Modello di raccolta) IN CUI VENGONO CONFERITI E RACCOLTI I RIFIUTI NELLA ZONA NELLA QUALE VIVE: (1: PER NIENTE – 10 MOLTISSIMO):										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	38,7	3,2	3,2	3,2	12,9	6,5	9,7	3,2	16,1	3,2	100,0
	35 - 64 anni	33,1	2,9	5,8	11,5	8,6	15,8	7,9	5,8	5,8	2,9	100,0
	65 anni e oltre	8,9	11,1	6,7	8,9	22,2	22,2	13,3	6,7	0,0	0,0	100,0
	Totale	28,8	4,7	5,6	9,8	12,1	15,8	9,3	5,6	6,0	2,3	100,0

Il 46% dei rispondenti giudica soddisfacente il servizio di raccolta stradale (inteso come puntualità e regolarità nella raccolta da parte degli operatori, pulizia in prossimità dei cassonetti stradali, ecc) nella zona in cui vive. I rispondenti anziani forniscono giudizi mediamente peggiori rispetto al dato complessivo (35,6% di soddisfatti).

Il modello di raccolta, con le caratteristiche attuali, è giudicato adeguato da meno del 40% dei rispondenti.

Fig. 1 – MAPPA DEI SUGGERIMENTI RELATIVI ALLE MODALITA’ DI RACCOLTA STRADALE - COMUNE DI PAVULLO N.F. Anno 2025

Passare alla Raccolta Porta a Porta	Aggiungere contenitori per la raccolta dell'organico	Il modello di raccolta funziona bene ma occorre affiancare un sistema di contrasto agli abbandoni		
	Incrementare il numero degli svuotamenti dei cassonetti	Prevedere tutti i cassonetti aperti completamente	Alcune batterie stradali sono situate in aree troppo vicine alla strada e non si è in sicurezza durante il conferimento	
Incrementare il numero di punti di raccolta pile e batterie esauste				
Più cestini nei parchi e nelle aree pubbliche	Incrementare il numero delle batterie di cassonetti stradali (isole di base)	Igienizzare più frequentemente i cassonetti e le aree limitrofe	Eliminare la Carta Smeraldo mantenendo accessi limitati (oblò/feritoia) per la raccolta differenziata	
			Garantire che il cassonetto a tessera sia sempre funzionante	
Nei contenitori di carta e plastica eliminare la limitazione al conferimento (oblò/feritoia) prevedendo l'accesso libero		Aggiungere cassonetti alle Isole di base		

IL GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PULIZIA NEL COMUNE
E SUL COMPLESSO DEI SERVIZIO OFFERTI DAL GESTORE

In questa sezione vengono sintetizzate le risposte a quesiti che riguardano il complesso del territorio comunale.

Tab. 7 - Rispondenti classificati per giudizio sul livello di pulizia del comune e classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		IN GENERALE COME VALUTA IL LIVELLO DI PULIZIA NEL SUO COMUNE: (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	6,9	0,0	3,4	13,8	10,3	34,5	10,3	13,8	6,9	0,0	100,0
	35 - 64 anni	17,8	6,2	9,3	10,9	17,8	17,8	13,2	3,9	1,6	1,6	100,0
	65 anni e oltre	2,3	4,7	9,3	14,0	37,2	20,9	7,0	4,7	0,0	0,0	100,0
Totale		12,9	5,0	8,5	11,9	20,9	20,9	11,4	5,5	2,0	1,0	100,0

Tab. 8 - Rispondenti per giudizio sul peso rivestito da Gestore, Comune e Cittadini nella determinazione dell'attuale livello di pulizia del comune. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		QUALI DEI SOGGETTI SOTTO INDICATI CONCORRONO MAGGIORMENTE A DETERMINARE LA VALUTAZIONE SULL'ATTUALE LIVELLO DI PULIZIA NEL SUO COMUNE					TOTALE
		Per niente	in minima parte	in parte	in buona parte	moltissimo	
		Composizione % di riga					
HERA CON IL SUO OPERATO		6,0	9,0	40,8	28,4	15,9	100,0
IL COMUNE CON LE SUE SCELTE (in materia di modello di raccolta stradale adottato, di campagna di informazioni attuata per i cittadini ecc...)		9,5	15,4	29,4	28,9	16,9	100,0
I CITTADINI CON I LORO COMPORTAMENTI E CON IL LORO SENSO CIVICO		10,9	7,5	23,9	25,4	32,3	100,0

Tab. 9 - Rispondenti classificati per giudizio nel tempo relativo al livello di pulizia nel comune e classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		DA GENNAIO 2024, DATA DI GRADUALE ATTIVAZIONE DELL'ATTUALE MODELLO DI RACCOLTA STRADALE, IL LIVELLO DI PULIZIA COMPLESSIVA DEL SUO COMUNE:			TOTALE
		PEGGIORATO	UGUALE	MIGLIORATO	
		Composizione % di riga			
Classe di età	under 35	41,4	48,3	10,3	100,0
	35 - 64 anni	62,0	31,0	7,0	100,0
	65 anni e oltre	47,6	47,6	4,8	100,0
TOTALE		56,0	37,0	7,0	100,0

Tab. 10 - Rispondenti classificati per giudizio del servizio a chiamata (raccolta ingombranti, raccolta sfalci e potature ecc) e per classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

SE LO HA UTILIZZATO, COME GIUDICA IL SERVIZIO A CHIAMATA (raccolta ingombranti, raccolta sfalci e potature ecc) OFFERTO DAL SUO GESTORE (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)				
1	2	3	4	5
15,7	2,0	4,9	7,8	10,8
6	7	8	9	10
19,6	11,8	10,8	9,8	6,9

Il 43% dei rispondenti dichiara di non avere mai utilizzato il servizio

Tab. 12 - Rispondenti classificati per giudizio sul servizio di numero verde/sportello informazioni. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

SE LO HA UTILIZZATO, COME VALUTA LA CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DI DARE INFORMAZIONI DA PARTE DEL GESTORE ATTRAVERSO IL NUMERO VERDE O TRAMITE LO SPORTELLLO INFORMAZIONI UTENZA? (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)				
1	2	3	4	5
14,9	11,7	5,3	10,6	20,2
6	7	8	9	10
17,0	5,3	13,8	1,1	0,0

Il 46% dei rispondenti dichiara di non avere mai utilizzato il servizio

Coloro che hanno utilizzato il **servizio a chiamata offerto dal Gestore** (per raccolta ingombranti, raccolta sfalci e potature ecc) lo trovano soddisfacente nel 59% dei casi (il 43% dei rispondenti non ha mai utilizzato il servizio). Il 54% degli utenti intervistati fornisce un giudizio positivo del funzionamento del **CDR – Centro di raccolta** (il 27% dei rispondenti non ha mai utilizzato l'isola ecologica). I CDR rappresentano importanti nodi dell'attuale modello di raccolta stradale.

Peggiora invece il livello di soddisfazione sulla capacità di risoluzione delle problematiche e di dare informazioni da parte del **numero verde e dello Sportello utenti del Gestore**: i voti compresi fra 6 e 10 corrispondono al 37% del totale (il 46% degli intervistati non ne ha mai fatto uso).

La quota di intervistati che dichiara di essere a conoscenza delle **scontistiche/agevolazioni tariffarie** previste dall'attuale Regolamento TARI è pari a un terzo (incidenza che sale al 40% per gli anziani). La tipologia di scontistiche/agevolazione più conosciuta è quella relativa al compostaggio domestico. Le **informazioni riportate nella fattura** del servizio risultano chiare solo per il 17% degli intervistati.

Tab. 11 - Rispondenti residenti nel comune di Modena classificati per giudizio sul servizio offerto dai CDR- Centri di raccolta e classe di età. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

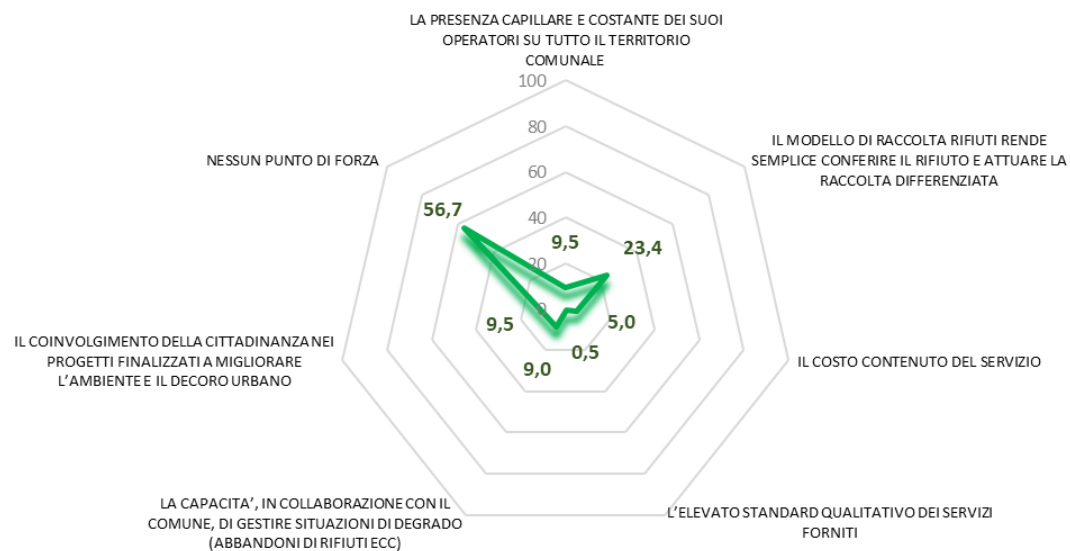
SE LO HA UTILIZZATO, COME GIUDICA IL SERVIZIO OFFERTO DAI CDR - CENTRI DI RACCOLTA DEL SUO COMUNE (1: PESSIMO – 10 OTTIMO)				
1	2	3	4	5
9,4	7,2	6,5	10,9	12,3
6	7	8	9	10
15,2	12,3	15,9	4,3	5,8

Il 27% dei rispondenti dichiara di non avere mai utilizzato il servizio

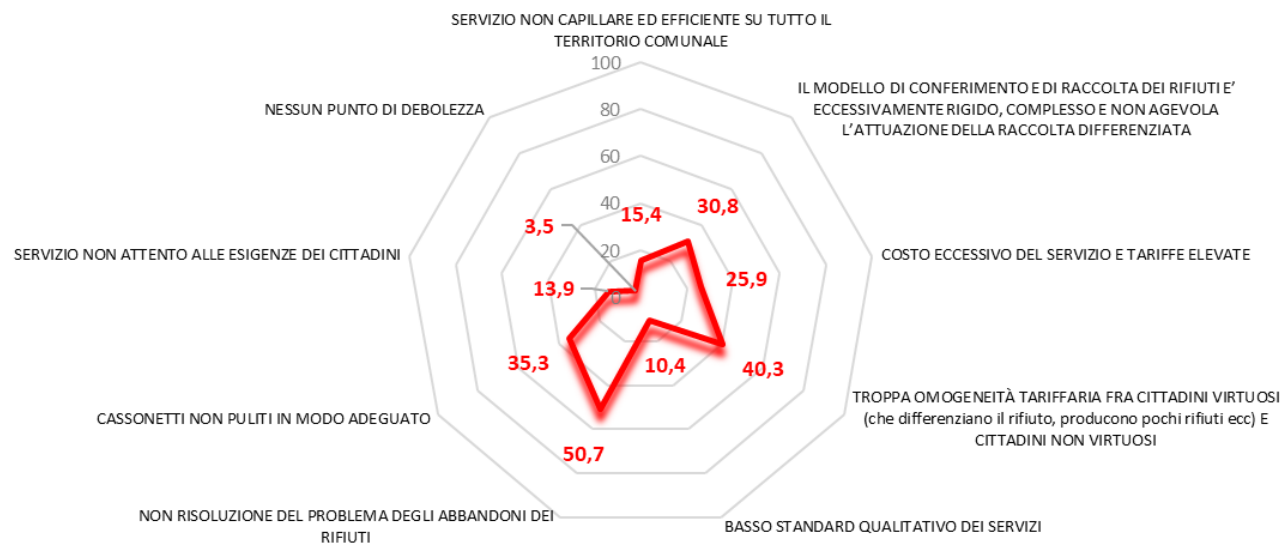
Il livello di pulizia complessiva nel comune (Cfr. Tabb. 7-9) viene giudicato positivamente (voti 6-10) dal 40,8% dei rispondenti. Incidenza che sale al 65,5% fra i giovani (under 35 anni). Il 56% del campione indica un peggioramento della pulizia da gennaio 2024. Il 7% un miglioramento mentre il 37% non evidenzia modifiche significative.

I cittadini, con i loro comportamenti e con il loro senso civico, vengono indicati come i maggiori responsabili dell'attuale grado generale di pulizia. Seguiti dal Comune (con le sue scelte in materia di (in materia di modello di raccolta stradale adottato, di campagna di informazioni attuata per i cittadini ecc...)) e dall'operato del Gestore.

Graf. 2 - PRINCIPALI PUNTI DI FORZA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %



Graf. 3 - PRINCIPALI PUNTI DI DEBOLEZZA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %



Il servizio, nella conformazione attuale, non manifesta particolari **punti di forza** per il 57% degli intervistati, pur essendo riconosciuto al modello di raccolta - dal 23% degli intervistati - elasticità, facilità di applicazione e semplicità nel conferimento dei rifiuti (Cfr. Graf. 2). Fra i **punti di debolezza** si evidenzia il problema degli abbandoni, dei cassonetti non igienizzati e di una omogeneità tariffaria che non “premia” i virtuosi e non “punisce” chi attua comportamenti scorretti. Da evidenziare che quasi il 31% degli intervistati evidenzia che l’attuale modello non facilita la raccolta differenziata, in antitesi a quanto indicato fra i punti di forza: si tratta probabilmente di buona parte di quegli intervistati che auspicano il ritorno al cassonetto aperto soprattutto per carta e plastica.

Considerando tutti gli aspetti (standard di pulizia, efficienza, puntualità, qualità, costo e tariffe, chiarezza delle informazioni fornite ecc) **l’attuale servizio complessivo ottiene un giudizio pari almeno a 6 per il 35,2% degli intervistati (voto medio: 4,5 in una scala 1-10).**

Tab. 13 - Rispondenti classificati per giudizio complessivo al servizio di igiene urbana nel comune. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Incidenze %

		IN GENERALE, CONSIDERANDO TUTTI GLI ASPETTI (STANDARD DI PULIZIA, EFFICIENZA, PUNTUALITA', QUALITA', COSTO E TARIFFE, CHIAREZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE ECC) CHE VOTO DAREBBE ALL'ATTUALE SERVIZIO COMPLESSIVO NEL SUO COMUNE (INDICARE UN PUNTEGGIO DA 1.....10):										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Composizione % di riga										
Classe di età	under 35	13,8	10,3	6,9	6,9	24,1	20,7	0,0	13,8	3,4	0,0	100,0
	35 - 64 anni	15,6	9,4	10,2	17,2	14,8	13,3	10,9	7,0	1,6	0,0	100,0
	65 anni e oltre	4,8	9,5	4,8	14,3	26,2	35,7	4,8	0,0	0,0	0,0	100,0
	Totale	13,1	9,5	8,5	15,1	18,6	19,1	8,0	6,5	1,5	0,0	100,0

Fig. 2 – MAPPA DEI SUGGERIMENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI PAVULLO N.F. Anno 2025

Occorre premiare chi differenzia e sanzionare chi si comporta in modo scorretto		Ascoltare i cittadini ed essere disponibili a introdurre correttivi	Più formazione per i cittadini
		Continuare con la formazione nelle scuole	Videosorveglianza/fototrappole per contrastare gli abbandoni
		Maggiore presenza di operatori del Gestore sul territorio e maggiore disponibilità al contatto con l'utenza	Incrementare la frequenza della raccolta dell'umido
Aumentare il numero di cassonetti degli sfalci e potature (prevederlo anche nel forese)	Aggiungere cestini nelle aree pubbliche e nei parchi		Le Istituzioni devono attivarsi nei confronti della filiera produttiva-distributiva per diminuire il quattitativo di imballaggi nei beni di consumo
Garantire il decoro urbano nelle aree in prossimità delle isole di base			
Attivare un progetto per mappare chi non è in possesso della Carta Smeraldo		Attivare un progetto di controllo dei comportamenti scorretti e un meccanismo sanzionatorio	Lavorare sul senso civico dei cittadini
Incrementemtare numero e frequenza di svuotamento delle batterie nelle isole di base			
			Potenziare i progetti per favorire il riuso dei materiali prima che entrino nel ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani

FUTURA APPLICAZIONE DELLA TcP
TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE

Il 43,7% dei rispondenti ha sentito parlare di TcP.

Graf. 3 - CONOSCENZA DELLA TCP - TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE:
 “Ha mai sentito parlare di TcP?”

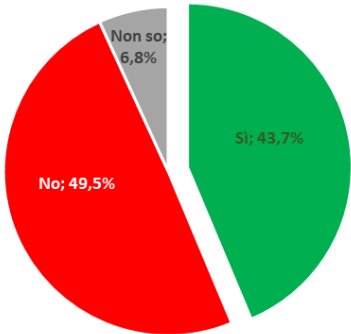


Fig. 3 - MAPPA DEI SUGGERIMENTI PER ARRIVARE ALLA MIGLIORE TARIFFA POSSIBILE IN TERMINI DI EQUITÀ’ - COMUNE DI PAVULLO N.F. ANNO 2025

Se conferisco correttamente e produco meno rifiuti la TcP deve essere come importo più contenuta rispetto alla TARI			Attuare un attento sistema di verifica sui conferimenti per arrivare ad una tariffa equa	
La TcP dovrebbe essere determinata solo dai comportamenti e non dall'ampiezza dell'abitazione	Occorre attuare un percorso di confronto con gli utenti	Bisognerebbe tenere conto anche del quantitativo di rifiuti differenziati conferiti, premiando anche la minor produzione di rifiuti in totale, favorendo l'acquisto di prodotti con minore imballaggio		Occorre stabilire correttamente il numero massimo di conferimenti per nucleo familiare
Le informazioni e la sensibilizzazione sulla tariffa e su come contenerla devono essere chiare		Prestare attenzione all'ulteriore incremento degli abbandoni a seguito del passaggio alla TcP		
		Ascoltare i cittadini ed essere disponibili a introdurre correttivi		Occorre prevedere le giuste franchigie per pannolini, ausili per incontinenti, presidi medici ecc..
Tutti devono pagare. Occorre mappare prioritariamente chi non ha la Carta Smeraldo e chi non paga il servizio		Prevedere un meccanismo di gestione dei conferimenti in caso di presenza di animali domestici		
			La TcP deve essere premiante per chi differenzia correttamente	

Rispondenti classificati per età e per genere. Comune di Pavullo n.F. Anno 2025. Valori assoluti e composizioni % di riga e di colonna

		Valori assoluti			Composizione % di riga			Composizione % di colonna		
		Genere		Totale	Genere		Totale	Genere		Totale
		Maschio	Femmina		Maschio	Femmina		Maschio	Femmina	
Classe di età	under 35	17	18	35	48,6	51,4	100,0	17,3	13,8	15,4
	35 - 64 anni	58	88	146	39,7	60,3	100,0	59,2	67,7	64,0
	65 anni e oltre	23	24	47	48,9	51,1	100,0	23,5	18,5	20,6
Totale		98	130	228	43,0	57,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ALLEGATO B - SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AD UNA SELEZIONE RAPPRESENTATIVA DI OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI

INDICATI NELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI TIPO APERTO

“Adotterei un sistema che impedisca che i rifiuti vengano gettati in modo indiscriminato nei contenitori”

“Allargherei le aperture dei cassonetti plastica e carta”

“Perché non si può tornare al sistema di prima (tutti cassonetti aperti)?”

“Aumentare il numero di cassonetti, ci sono poche batterie”

“Cassonetti indifferenziata con apertura un pò più grande, sistema di apertura più agevole perché molte volte il display non legge la tessera o app. perché sporco perché bagnato o troppo al sole”

“Bisogna agire sull’educazione civica dei cittadini”

“Bisogna fare dei controlli e fare le multe”

“Maggior numero di cassonetti. Soprattutto il fine settimana sono spesso stracolmi e i rifiuti vengono abbandonati all'esterno...”

“Maggiore presenza operatori”

“Maggiore pulizia dei cassonetti e nelle zone vicine”

“Al parco non ci sono i cestini”

“Non ho capito se poi alla fine pagheremo di meno”

ALLEGATO C - INDICATORI FISICI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI MODENESI E OBIETTIVI DEL PRRB - PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (2022-2027) – SEZIONE RIFIUTI URBANI

TAB. A – Principali indicatori fisici del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni modenesi. Anno 2024

COMUNE	RD(kg)	RI(kg)	RU(kg)	RD(%)	RI(kg/ab)	RU(kg/ab)
Bastiglia	2.431.035	218.018	2.649.053	91,8	51	616
Bomporto	5.870.216	470.772	6.340.988	92,6	46	614
Campogalliano	5.821.798	680.420	6.502.218	89,5	80	760
Camposanto	2.370.332	142.960	2.513.292	94,3	43	754
Carpi	30.458.817	4.727.090	35.185.907	86,6	64	473
Castelfranco Emilia	16.571.480	2.061.044	18.632.524	88,9	62	558
Castelnuovo Rangone	7.656.177	1.753.930	9.410.107	81,4	116	623
Castelvetro di Modena	8.896.881	1.198.900	10.095.781	88,1	108	912
Cavezzo	4.332.215	402.750	4.734.965	91,5	56	655
Concordia sulla Secchia	4.293.395	486.120	4.779.515	89,8	57	561
Fanano	1.953.126	617.870	2.570.996	76,0	206	859
Finale Emilia	10.097.104	1.116.960	11.214.064	90,0	72	726
Fiorano Modenese	11.591.654	1.800.978	13.392.632	86,6	107	799
Fiumalbo	656.100	405.010	1.061.110	61,8	339	888
Formigine	16.386.601	3.489.669	19.876.270	82,4	101	575
Frassinoro	947.190	197.630	1.144.820	82,7	114	663
Guiglia	2.147.847	196.890	2.344.737	91,6	46	554
Lama Mocogno	1.413.794	403.550	1.817.344	77,8	152	685
Maranello	12.861.530	1.775.503	14.637.033	87,9	102	843
Marano sul Panaro	2.747.786	278.312	3.026.098	90,8	53	572
Medolla	5.429.649	347.260	5.776.909	94,0	53	890
Mirandola	12.341.757	1.577.740	13.919.497	88,7	64	564
Modena	95.658.535	25.587.490	121.246.025	78,9	139	658
Montecreto	828.122	156.950	985.072	84,1	162	1.020
Montefiorino	1.042.784	215.770	1.258.554	82,9	101	591
Montese	1.316.865	479.490	1.796.355	73,3	141	529
Nonantola	7.502.683	886.370	8.389.053	89,4	54	514
Novi di Modena	4.551.087	502.190	5.053.277	90,1	48	488
Palagano	1.018.709	284.240	1.302.949	78,2	139	636
Pavullo nel Frignano	9.518.906	2.501.020	12.019.926	79,2	136	652
Pievepelago	1.084.866	457.600	1.542.466	70,3	206	694
Polinago	948.343	275.060	1.223.403	77,5	175	776
Prignano sulla Secchia	1.686.911	256.930	1.943.841	86,8	67	507
Ravarino	3.385.545	391.890	3.777.435	89,6	62	594
Riolunato	498.849	265.120	763.969	65,3	410	1.183
San Cesario sul Panaro	5.419.707	652.114	6.071.821	89,3	99	917
San Felice sul Panaro	6.644.403	565.340	7.209.743	92,2	52	663
San Possidonio	2.333.879	174.860	2.508.739	93,0	49	706
San Prospero	3.303.113	234.880	3.537.993	93,4	38	574
Sassuolo	21.324.231	4.693.161	26.017.392	82,0	113	629
Savignano sul Panaro	4.138.178	833.490	4.971.668	83,2	87	516
Serramazzoni	3.839.742	1.830.720	5.670.462	67,7	205	636
Sestola	1.971.922	622.480	2.594.402	76,0	254	1.057
Soliera	7.331.674	1.014.780	8.346.454	87,8	65	535
Spilamberto	9.695.822	1.026.430	10.722.252	90,4	79	824
Vignola	13.156.556	2.153.350	15.309.906	85,9	82	584
Zocca	2.504.797	422.780	2.927.577	85,6	88	606
PROVINCIA DI MODENA	377.982.713	70.833.881	448.816.594	84,2	100	631
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.351.680.929	625.624.250	2.977.305.179	79,0	140	664

Fonte: Elaborazione su dati Arpae (<https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>)

QUADRO A – Principali obiettivi del PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (2022-2027) – Sezione rifiuti urbani

• raccolta differenziata all'80% su base regionale
• riciclaggio al 70%
• prevenzione della produzione totale dei rifiuti come previsto dal Piano Nazionale (diminuzione del 5% per unità di PIL)
• divieto di avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati
• divieto di autorizzazione di nuove discariche che prevedano il trattamento di rifiuti urbani
• rifiuto urbano pro-capite non inviato a riciclaggio non superiore a 120 kg/ab anno
• estensione a tutti i Comuni dell'applicazione della tariffazione puntuale

Nota: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/il-progetto-del-prrb-2022-2027>